

# LENTO-KALIUM

## 600 mg capsule rigide

### Potassio Cloruro

#### Composizione

1 capsula contiene potassio cloruro 600 mg.

Eccipienti: etilcellulosa, talco.

#### Confezioni

40 capsule.

#### Categoria farmacoterapeutica

Integratore minerale.

Nome ed indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio e del produttore

Titolare A.I.C.: TEOFARMA S.r.l. - Via F.lli Cervi, 8 - 27010 Valle Salimbene (PV)

Prodotto e controllato da: TEOFARMA S.r.l. - Viale Certosa, 8/A - 27100 Pavia

#### Indicazioni

Trattamento della deplezione potassica e dell'intossicazione digitalica in pazienti con ipopotassiemia. Alcalosi metabolica ipocloremica ed ipopotassiemia.

Lento-Kalium può essere utilmente somministrato nelle deficienze di potassio da:

- uso prolungato o eccessivo di diuretici ipokaliemizzanti (tiazidici, ac. etacrinico, furosemide), specie in soggetti ipertesi, con insufficienza cardiaca congestizia, cirrosi epatica, sindrome nefrosica.
- diarree croniche, abuso di lassativi, vomiti prolungati, stati di iperaldosteronismo con funzione renale normale
- trattamenti con corticosteroidi e ACTH.

#### Controindicazioni

La somministrazione di Lento-Kalium trova controindicazione assoluta nelle iperpotassiemie di varia origine ed inoltre nell'insufficienza renale grave con oliguria o iperazotemia, nel m. di Addison non trattato, nella deidratazione acuta grave, nell'adinamia periodica ereditaria, nell'insufficienza surrenalica e nell'acidosi diabetica.

Un fattore di forte limitazione alla somministrazione di preparazioni solide di cloruro di potassio è inoltre rappresentato dalle condizioni di arresto o forte rallentamento del transito gastrointestinale.

#### Opportune precauzioni d'uso

Lento-Kalium va somministrato con cautela in pazienti con insufficienza renale, negli uremici e nei soggetti anziani, in cui maggiori sono i rischi di iperpotassiemia e di arresto cardiaco, per alterazione dei meccanismi di escrezione del potassio (ciò si verifica soprattutto dopo somministrazione endovenosa di dosi elevate di cloruro di potassio).

Il trattamento con Lento-Kalium nei soggetti affetti da deplezione potassica, specie se portatori di malattie del cuore, dei reni o affetti da acidosi grave, richiede un'attenta sorveglianza dell'equilibrio acido-base, frequenti controlli ecocardiografici e degli elettroliti plasmatici.

Inoltre l'ipopotassiemia talvolta si accompagna ad ipocalcemia asintomatica, che può manifestarsi dopo correzione del deficit potassico.

Nei rari casi di acidosi metabolica accompagnata da ipopotassiemia è preferibile usare un sale potassico alcalinizzante (ad es. bicarbonato).

#### Interazioni con altri farmaci

È opportuno non somministrare contemporaneamente sali di potassio e diuretici ad azione potassio-risparmia-trice (es. spironolattone, triamterene, amiloride).

Nei cardiopatici va ricordato che gli effetti degli antiaritmici chinidinici possono essere potenziati dall'iperpotassiemia e antagonizzati dall'ipopotassiemia.

#### Avvertenze speciali

Tenere il medicinale fuori dalla portata e dalla vista dei bambini.

#### Uso in gravidanza ed allattamento

Nessuna controindicazione.

#### Posologia e modo di somministrazione

Le dosi vanno stabilite individualmente dal medico. Di massima si consigliano 1-2 capsule due-tre volte al giorno o più a seconda del fabbisogno del paziente, da assumere preferibilmente a stomaco pieno.

#### Sovradosaggio

#### Intossicazione potassica

Le due cause principali di intossicazione potassica sono una somministrazione troppo rapida, specie per via endovenosa e l'insufficienza renale acuta o cronica. In caso di intossicazione potassica rivolgersi al più vicino Pronto Soccorso o Centro Antiveneni dove verranno praticate le misure di pronto intervento.

#### Effetti indesiderati

Gli effetti collaterali più comuni conseguenti il trattamento orale con sali di potassio sono: nausea, vomito, disturbi addominali, diarrea.

Lento-Kalium, solo eccezionalmente ed in particolari condizioni, può dar luogo a effetti collaterali più gravi quali: iperpotassiemia, ostruzione, emorragie e perforazioni gastrointestinali; tuttavia è consigliabile anche per questo preparato l'assunzione a stomaco pieno.

Si consiglia di consultare il medico o il farmacista in caso di comparsa di effetti indesiderati non previsti dal presente foglio illustrativo.

#### Modalità di conservazione

Attenzione: non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza indicata sulla confezione.

Data dell'ultima revisione del foglio illustrativo

Giugno 2010.